

Fa.R.M. - SCHEDA DESCRITTIVA DELLE ATTIVITA'

Fa.R.M. Fabbrica dei Racconti e della Memoria nasce dalla collaborazione tra Fiamma Negri e Giusi Salis dal 2011, nel 2016 viene costituita l'associazione che si occupa di scrittura e produzione, progettazione culturale e formazione. Intorno al progetto un team di professionisti e compagni di viaggio: videomaker, grafici, musicisti, tecnici, attori, registi che completano il nostro lavoro. Di volta in volta la rete di collaborazioni si apre all'esterno in un confronto continuo

Fa.R.M. dal 2013 lavora al progetto sulla memoria di **Rossella Casini**, giovane fiorentina uccisa dalla 'ndrangheta all'inizio degli anni '80 e scomparsa dalle cronache. La rete che si è creata a partire da Libera fino ad arrivare a Palmi, dove Rossella fu uccisa, ha portato alla creazione di 5 presidi, all'intestazione del comprensivo 1 di Scandicci, all'intitolazione dell'Università della Legalità a Limbadi (in un bene confiscato alla famiglia Mancuso). Lo spettacolo **Ultimo domicilio: sconosciuto**, parte integrante del progetto, è stato realizzato in collaborazione con Libera, Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, Fondazione il Cuore si scioglie e Oxfam.

Nel 2025 il progetto è stato ospite di **Roberto Saviano** per la presentazione del suo libro *L'amore mio non muore* alla Città dei lettori il 7 giugno.

Nel 2026 è stata attivata un'attività di formazione che coinvolge il Presidio di Libera Firenze e i presidi di Libera intitolati a Rossella Casini.

Razzista chi? è uno spettacolo comico che gioca con i pregiudizi e ha vinto il Bando 2014 del **Consiglio Regionale della Toscana** per la **Festa della Toscana**.

Il progetto è nato da una ricerca sugli stereotipi che riguardano le donne e la provenienza geografica, frutto del lavoro all'interno del Progetto Europeo Parti.Ge.Mi di Mentoring e Capacity Building. Parallelamente in collaborazione con **Oxfam** è stata individuata la coprotagonista dello spettacolo (Jackline Wairimu) che aveva seguito il training tenuto da Fa.R.M. volto alla preparazione delle Guide del progetto Passeggiate migranti.

Lo spettacolo è stato replicato per le scuole presso il Teatro del Borgo in collaborazione con il **Quartiere 4 di Firenze**.

Lo spettacolo **Eisbolè** racconta i perché delle migrazioni "epocali" del mondo moderno, dell'idea di invasione alimentata come paura del secolo, una carta geografica che parla e diventa teatro e nasce dalla collaborazione con **l'Atlante delle guerre e dei conflitti del mondo** (partner anche della prossima produzione, Overshoot) ha debuttato nel 2017 a Cascina ed è tuttora in tournée, è stato replicato a lungo nei teatri italiani, nelle piazze del Trentino, fino ad approdare in fabbrica. Lo spettacolo è stato realizzato grazie a CGIL Toscana, Fondazione Finanza Etica, SPI CGIL TOSCANA, Arci Toscana, Legambiente Toscana, ANPI Firenze, col **patrocinio del Consiglio regionale della Toscana**.

Nel 2018 lo spettacolo è stato replicato per le scuole Buontalenti e Marco Polo in collaborazione con il **Quartiere 4 di Firenze** per il quale è stata realizzata anche la *mise en espace* "Le donne sono uomini anche loro" in occasione della Giornata internazionale della donna.

Nel 2018 Fa.R.M. vince il **Bando Memoria della Regione Toscana** e realizza **"Sandbostel, sabbia grigia con barchette"**, in collaborazione con ARCI e Comune di Pontassieve. Uno spettacolo che racconta la storia degli Internati Militari Italiani dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943.

Nel 2019 Fa.R.M. vince il bando del settore **Welfare Regione Toscana** e nel 2020 realizza il progetto **"Nice2MeetU"**, laboratori teatrali e di scrittura e stage in eventi pubblici, per costruire la capacità di creare relazioni sociali non conflittuali in gruppi compositi, con particolare attenzione alle discriminazioni razziali e di genere e al disagio giovanile. Il progetto è stato realizzato coinvolgendo giovani di un gruppo con comportamenti borderline in collaborazione con il **Quartiere 4 di Firenze**.

A dicembre 2020 organizza la serie di incontri online *La città visibile*, interviste-spettacolo sulle buone pratiche nel Quartiere 4.

Nel 2020, 2021, 2022, 2023 Fa.R.M. - in partenariato col capofila Aria Network - realizza il progetto **"Fuori Centro - Racconti Urbani"** che vince due edizioni di "PARTECIPAZIONE CULTURALE", il Bando tematico di **Fondazione CR Firenze** dedicato al sostegno di programmazioni culturali finalizzate a potenziare la partecipazione attiva della comunità locale e l'inclusione sociale delle periferie, sostenuto in maniera importante anche da **Casa S.p.A.**

Nel 2021, 2022, 2023, 2024, 2025 all'interno dell'**Estate Fiorentina**, realizza la rassegna **In Suburbia [Theater]**, sostenuta anche dalla **Città Metropolitana di Firenze**, con l'idea di **fare della città un teatro**, con repliche disseminate dello stesso spettacolo.

Fa.R.M. ha collaborato con il **Comune di Castagneto Carducci** per attività di formazione per il personale di front office contro l'hate speech e la gestione dei conflitti, ha realizzato lo spettacolo *Volevo solo andare a ballare* per le celebrazioni della Liberazione organizzate dal **Comune di Carmignano**, ha realizzato spettacoli a **Riace** e **Cinquefrondi** in collaborazione con la **Rete dei Comuni solidali Re.Co.Sol.**, ha realizzato interventi teatrali per il **Comune di Palmi** in occasione dell'inaugurazione di Via Rossella Casini e dell'apposizione di una targa commemorativa, ha realizzato percorsi formativi per **l'I.I.S.S. Calamandrei di Sesto Fiorentino**, per **l'Istituto Comprensivo Rossella Casini di Scandicci** e per **l'Istituto Comprensivo Pieraccini di Firenze**.

Parallelamente Fa.R.M. porta avanti un'intensa attività di **formazione teatrale e di scrittura**.

La formazione si articola in corsi e workshop teatrali, attività nelle scuole, formazione dedicata alla comunicazione, progetti speciali come **Dillo con parole tue: oltre lo stereotipo del racconto dei migranti** workshop accreditato dall'**Ordine dei giornalisti**, che si concentra sul linguaggio usato nella narrazione del fenomeno delle migrazioni.